



## Elementare

**Leggi il dialogo e poi cerci le immagini corrispondenti alle parole in maiuscolo!  
Olvasd el a párbeszédet majd keresd meg a nagybetűs szavaknak megfelelő képet!**

Marina parla con Elisabetta :

- "Domenica siamo invitati al matrimonio di un mio collega".
- "Sai già che cosa ti metti?"
- "Non ho la minima idea. In questa stagione non si sa mai come vestirsi: un giorno fa caldo un giorno fa freddo, un giorno piove un giorno c'è il sole. Mio marito ride quando dico che non ho niente da mettermi. Lui vede solo che ho l'armadio pieno, ma non capisce... Dovrei andare a fare le spese..."
- "Ho lo stesso problema anch'io con mio marito. Comunque, se non vuoi comprare niente di nuovo puoi sempre metterti quel VESTITO AZZURRO semplice SENZA MANICHE che portavi a CAPODANNO."
- "Quello con la GIACCHINA nera?"
- "Sì proprio quello. Non hai anche un paio di scarpe nere con il TACCO BASSO?"
- "Certo".
- "E allora sei a posto. Un bel FILO DI PERLE, due ORECCHINI, l'OROLOGIO D'ORO, la borsetta nera a tracolla e via!"
- "Forse hai ragione. A volte invidio gli uomini: mio marito con un vestito blu, una CRAVATTA e la camicia bianca è a posto. Tutt'al più il FAZZOLETTO nel taschino ed è fatta..."

a)  b)  c) 

d)  e)  f)  g) 



h)



i)



j)

## Intermedio

### IL CLIMA IN ITALIA

La penisola italiana ha un clima che presenta una grande varietà anche se in generale è abbastanza mite. Ci sono delle differenze tra il nord e il sud d'Italia e soprattutto tra le zone interne e montuose e quelle che si affacciano sul mare.

Nel nord vi sono le Alpi, montagne alte sino a quasi 5000 metri. Il Monte Bianco, la montagna più alta d'Europa, raggiunge 4810 metri di altezza. Sulle Alpi le temperature raggiungono anche i 30 gradi sotto zero e sono presenti grandi ghiacciai sui quali d'estate si può anche sciare. Se amate lo sci e non avete mai provato l'emozione di una sciata estiva, fate un salto sulle nostre belle montagne. Nel sud Italia durante l'estate la temperatura può raggiungere i 45 gradi sopra lo zero all'ombra.

Molto importanti per chi viaggia sono le previsioni del tempo, cioè la condizione climatica che ci si aspetta di trovare. Ecco alcuni termini utilizzati per descrivere il tempo atmosferico:

**Il cielo** può essere sereno, nuvoloso o parzialmente nuvoloso, cioè con momenti di sole e momenti di copertura nuvolosa.

**Le precipitazioni** sono la pioggia, la neve e la grandine. Possono essere lievi, abbondanti o intermittenti, cioè che si alternano a momentanee schiarite del cielo. La misura della pressione atmosferica permette di prevedere se arriverà pioggia o bel tempo. Quando la pressione scende, è probabile che inizi un periodo di brutto tempo. Invece, quando la pressione sale, sta tornando il sole.

**Il mare** può essere calmo, mosso, agitato, grosso oppure tempestoso, a mano a mano che cresce l'altezza delle onde.

**Il vento**, a seconda della sua velocità, può essere brezza, vento teso, burrasca, tempesta oppure uragano. In questi ultimi casi è meglio starsene a casa, evitando di uscire e di utilizzare i mezzi di trasporto.

Le previsioni del tempo alla televisione sono molto seguite e anche su Internet sono molti i siti nei quali si possono trovare approfondimenti sui diversi aspetti della meteorologia. La cultura popolare ha dedicato al tempo diversi proverbi, fra i quali uno dei più conosciuti è: "Rosso di sera bel tempo si spera". Questo significa che se al tramonto vediamo il cielo diventare di colore rosso è probabile avere bel tempo il giorno dopo. Un altro proverbio sul tempo è quello che dice "Cielo a pecorelle, pioggia a catinelle". In effetti, le piccole nuvole, che sembrano un gregge di pecore, sono nuvole di alta quota formate da un fronte di aria fredda: annunciano l'arrivo di nuvole più basse e associate a pioggia abbondante.

In Italia, il periodo più freddo e piovoso è ovviamente quello autunnale e invernale, cioè i mesi da ottobre a marzo. Negli ultimi anni si sono avuti alcuni periodi di siccità, che hanno creato problemi agli agricoltori che hanno bisogno delle piogge per le loro coltivazioni. In altri anni vi sono state



alluvioni, cioè piogge molto estese e intense, che hanno provocato allagamenti e gravi danni. In ogni caso è veramente utile capire i vari fenomeni meteorologici, soprattutto nel caso in cui abbiamo pianificato una gita al mare o nei boschi.

**Rispondi correttamente a queste domande sul clima:**

1. In Italia il clima è generalmente mite

vero

falso

2. La meteorologia si occupa del tempo e delle previsioni

vero

falso

3. Sulle Alpi si verificano le temperature più alte d'Italia

vero

falso

4. Se pianifichi un viaggio è sempre meglio conoscere le previsioni atmosferiche

vero

falso

5. Durante l'estate, in Italia la temperatura non supera mai i 30 gradi

vero

falso

6. Quando il cielo è soleggiato c'è alta pressione

vero

falso

7. "Cielo a pecorelle, pioggia catinelle" significa che le nuvole alte preannunciano bel tempo

vero

falso

8. Il vento può essere nuvoloso e agitato

vero

falso

9. Le Alpi si trovano nel nord dell'Italia

vero

falso

10. Durante una tempesta, l'ideale è farsi una bella passeggiata

vero

falso

**Avanzato****Leggi il testo e poi cerca le risposte corrette!****ALLARME PER LE DROGHE LEGGERE: BOOM TRA 14 E 19 ANNI**

Si abbassa l'età del primo contatto con la droga: ora il gruppo più interessato è quello tra i 14 e i 19 anni, che attraverso il 'passaparola' con i compagni di scuola prova per la prima volta uno spinello o una delle cosiddette 'sostanze ricreative', espressione tecnica quanto ambigua che indica ecstasy, anfetamina e in generale le pasticche che si consumano in discoteca o nel weekend. Il 32,1% dei giovani dai 14 ai 24 ha fatto uso di cannabis e il 4,8 di cocaina, uno o più volte nella vita. E cambia la natura stessa delle droghe: oggi, nella cannabis e nei suoi derivati, che arrivano soprattutto dal Nord Africa, la percentuale di principio attivo può arrivare fino al 15%, mentre negli anni Settanta, quando gli spinelli diventarono di moda, non si superava il 2-3%. I ragazzi che vanno regolarmente a scuola, comunque, sono più protetti. Sono soltanto alcuni dei fenomeni fotografati dalla relazione che il Dipartimento nazionale per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio ha appena consegnato al Parlamento. Insieme ad un preciso richiamo: occorre dedicare più attenzione e maggiori investimenti alla lotta alla droga, anche perché i servizi pubblici (oltre 500 in Italia, ai quali si aggiunge un migliaio di comunità accreditate) che se ne occupano e molte comunità sono stati progettati trent'anni fa e nessun ragazzino ci entrerebbe mai. Spiega Andrea Fantoma, medico, direttore generale del Dipartimento: "Abbiamo lavorato sui dati del 2004, incrociandoli poi con quelli che arrivano dal resto d'Europa. E abbiamo avuto la conferma che i ragazzi entrano sempre più presto in contatto con le sostanze e che nella maggior parte dei casi non hanno una percezione giusta del rischio che corrono". Così la prevenzione dovrà iniziare prestissimo, tra i 6 e i 10 anni, e passa attraverso i centri sportivi: un programma sperimentale coinvolgerà 5.000 famiglie che parteciperanno direttamente ad attività di informazione-gioco insieme a istruttori e animatori, a lato delle attività sportive dei figli. Ai genitori, come già avviene in Olanda, Gran Bretagna e Stati Uniti, verrà insegnato a comunicare meglio con i figli e a cogliere i segnali di rischio. "Ci sono troppe campagne di comunicazione sovrapposte tra loro - aggiunge Fantoma -, serve invece più collaborazione col privato sociale, e una 'educazione tra pari', ovvero ragazzi formati per poter parlare nelle scuole ai loro coetanei e far capire che non è più interessante chi si droga, ma chi ne sa fare a meno". Ma chi sono i ragazzi 'protetti'? E quali quelli più a rischio? La relazione del Dipartimento indica la conoscenza del rischio come l'elemento più importante per non diventare dipendenti. Ma solo il 10% degli italiani ritiene che le droghe leggere (un'espressione rifiutata come troppo generica dagli uffici governativi) comportino un rischio. Un buon livello di scolarità è il secondo strumento per proteggersi, mentre chi fuma o abusa di alcol corre più rischi di utilizzare anche droghe. Ma i dati più preoccupanti arrivano dall'Espad, l'agenzia europea di Lisbona che si occupa di salute: tra i giovani, il 60% di chi ha utilizzato 'sostanze illegali' negli ultimi dodici mesi ha avuto un calo nell'andamento scolastico, e solo per il 20% i voti sono rimasti gli stessi. Lo stesso gruppo di giovani non era controllato dai propri genitori nel 45% dei casi. Solo il 20% tra i ragazzi che hanno usato stupefacenti ne ha invece parlato con i familiari. E il 70% dello stesso campione avrebbe inoltre manifestato comportamenti aggressivi o conflittuali in casa e a scuola. Fantoma tiene a distinguere le polemiche politiche dalle proposte operative: "La nostra opinione è naturalmente quella che non sia corretto depenalizzare sostanze come i derivati della cannabis, ma naturalmente molti esponenti politici la pensano altrimenti. Esiste però una grande maggioranza di tecnici che condivide con noi l'obiettivo di migliorare e far evolvere i servizi al pubblico, creando dei luoghi diversi dai tradizionali Sert e più simili a un normale ambulatorio dove va chi, ad esempio, ha un problema di diabete. Nello stesso centro, i giovani e le famiglie potrebbero trovare aiuto rispetto all'uso di sostanze, di alcol, ai disturbi alimentari e alla dipendenza dal gioco". Mancano però i fondi pubblici per un investimento così importante. "A noi - risponde Fantoma - serve soprattutto l'attenzione e la volontà politica del Parlamento. Nell'attesa di nuovi servizi (se ne parlerà a Palermo dal 5 al 7 dicembre nella conferenza nazionale dedicata al tema), mancano i dati sui risultati della circolare firmata un anno e mezzo fa dal ministro della



Pubblica Istruzione Letizia Moratti che imponeva alle scuole di denunciare alle forze dell'ordine gli studenti scoperti a fare uso di qualsiasi tipo di droga. E si punta invece su speciali insegnanti che, nelle medie inferiori, educano alla salute, dall'alimentazione fino all'informazione su ciò che fa male.

1. Che cosa indica l'espressione "sostanze ricreative"?
  - a. Sostanze stupefacenti che aiutano a risollevarlo il morale divertendo
  - b. Sostanze proibite che arrivano soprattutto dal Nord Africa
  - c. Sostanze stupefacenti assunte in ambiti ricreativi
  - d. Sostanze stupefacenti definite in modo piuttosto ambiguo
2. Che cosa è cambiato rispetto agli anni Settanta nel rapporto tra sostanze stupefacenti e consumatori?
  - a. La diminuzione dell'età del primo contatto con tali sostanze
  - b. La provenienza di tali sostanze
  - c. Il fatto che oggi si preferiscano cannabis e suoi derivati
  - d. La composizione di tali sostanze
3. Che cosa andrebbe cambiato per affrontare in maniera adeguata la lotta al fenomeno della droga?
  - a. Modernizzare le strutture già esistenti
  - b. Destinare più fondi a un settore comunque da modernizzare
  - c. Evitare che tutto il peso dell'azione antidroga ricada su strutture ormai superate
  - d. Aiutare i ragazzi ad accostarsi alle strutture esistenti
4. Perché le campagne di prevenzione già esistenti sono inefficaci?
  - a. Perché non insegnano ai genitori a interpretare correttamente il comportamento dei figli
  - b. Perché non si adeguano a quanto già fatto con successo in altri paesi
  - c. Perché il loro numero è superiore alla capacità di percepirle da parte dei ragazzi
  - d. Perché coinvolgono un numero troppo esiguo di famiglie
5. Cosa si intende quando si parla di "educazione tra pari"?
  - a. Un rapporto pedagogico che punta alla demonizzazione del consumo di stupefacenti
  - b. Un rapporto tra coetanei privi di specifica formazione nel settore
  - c. Un rapporto instaurato tra individui appartenenti alla stessa fascia anagrafica
  - d. Un rapporto tra persone di pari condizione socio-culturale
6. Qual è l'atteggiamento più diffuso degli italiani nei confronti delle cosiddette "droghe leggere"?
  - a. Ritengono che non sia corretto definirle in tale maniera
  - b. Non credono che possano creare dipendenza e quindi sono da catalogare come pericolose
  - c. Si adeguano a quanto sostenuto dalle fonti ufficiali
  - d. Le ritengono molto pericolose
7. Quale delle seguenti relazioni causa-effetto viene esplicitamente menzionata nell'articolo?
  - a. Più studi meno ti droghi
  - b. Più ti droghi meglio vai a scuola
  - c. Più ti droghi più sei aggressivo a scuola
  - d. Meno ti droghi meglio vai a scuola e meglio ti comporti



8. Il dottor Fantoma ritiene che, a livello propositivo, sarebbe preferibile
  - a. evitare di perdere tempo in questioni di demagogia politica e attivare iniziative concrete
  - b. evitare che si continui a criminalizzare certe sostanze stupefacenti
  - c. insistere u strutture esistenti
  - d. far sì che dipendenza da droghe e dal gioco siano messe sullo stesso piano
  
9. Gli operatori del settore della prevenzione contro l'uso delle sostanze stupefacenti lamentano che
  - a. la politica non dedica sufficiente attenzione al problema
  - b. oltre alla mancanza di investimenti, la loro azione è ostacolata dalla mancata collaborazione dei politici
  - c. le scuole non collaborano come dovrebbero
  - d. mancano dati concreti su cui lavorare per creare nuove figure professionali da impiegare nel settore
  
10. Quale delle seguenti affermazioni di carattere generale **non** si può evincere dal testo dell'articolo?
  - a. Una parte della classe politica italiana ha un atteggiamento ideologicamente pericoloso nei confronti di certe sostanze stupefacenti
  - b. Se in Italia ci fossero strutture di prevenzione e cura più moderne, il problema avrebbe forse dimensioni molto più contenute
  - c. Il consumo di sostanze stupefacenti varia da regione a regione
  - d. Modeste porzioni della popolazione italiana non ritengono che il consumo di cannabis comporti rischi